

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00126647
ESC - Ente schedatore	C337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento funebre
OGTT - Tipologia	a tempietto
OGTN - Denominazione /dedicazione	Monumento sepolcrale di Stefano De Marinis

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Genzano di Lucania
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Genzano di Lucania
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1641
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1641
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pugliese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	390
MISL - Larghezza	255
MISP - Profondità	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	uno degli stemmi è staccato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento è articolato in tre registri orizzontali. Registro inferiore: al centro, paliotto (con iscrizione incorniciata da cartocci e sormontata da testina di cherubino) stretto fra paraste, a loro volta fiancheggiate da putti stanti. Registro mediano: al centro grande stemma sul quale due putti, poggianti su cornucopie, reggono la corona marchesale;

	fiancheggiano la specchiatura paraste a lobro, cui sono addossate cariatidi. Coronamento a timpano centinato, con ali spezzate entro cui s'inseriscono paraste scanalate fiancheggianti il busto del defunto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepulcrale
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	registro inferiore, paliotto
ISRI - Trascrizione	D. O. M. / STEFANUS DE MARINIS GENUAE PATRITIUS / GENTIANI CLEMENTIA ET IUSTITIA INSIGNIS DNS, / COELUM PETENS / UT POPULO AMATO SUI DESIDERIUM LENIRET / HIC OSSA RELIQUI / CONSTANTIAE FILIAE ET CONSTANTIAE EX FILIA NEPOTIS / CINERE UNA REPOSITI / NE SUA VISSIMA PIGNORA MORS IPSA DIRIMERET / OBYT ANNO DNI MDCXLI DIE XXVI APRILIS / AETATIS VERO SUAE QUINQUAGESIMOTERTIO.
NSC - Notizie storico-critiche	Il monumento sepulcrale accoglie le spoglie di Stefano De Marinis (appartenente alla famiglia genovese che nel 1616 aveva acquistato i feudi di Genzano e di Palazzo San Gervasio), morto nel 1641, della figlia e della nipote, entrambe di nome Costanza. Collocato originariamente nella chiesa conventuale di S. Francesco, alla sinistra dell'altare maggiore, il monumento fu smontato nel 1930 durante la demolizione della chiesa e depositato alcuni anni in un sotterraneo dell'abitazione di Vincenzo Olita di Genzano, amministratore dei beni della casa marchesale (cfr. Lorito E., p.118), per poi essere rimontato nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, all'inizio della navatella destra. Attualmente risulta privo di uno stemma che doveva sormontare quello ancora in loco. Lo schema compositivo, consistente in tre registri sovrapposti, riprende, con un salto di oltre un secolo, schemi tardo ottocenteschi e primo cinquecenteschi. Per il carattere degli ornati e per la condotta scultorea il monumento si collega alla scuola salentina, anche se è possibile che le maestranze provenissero dalla Terra di Bari dove, sulla scia di Nuzzo Barba e di Niccolò Ferrando, galatinesi, si sviluppò una scuola scultorea di educazione "adriatica", che durò ben addentro il XVII secolo e che proprio nel XVII secolo ebbe interessanti manifestazioni a Bitonto (portale della Chiesa del Purgatorio) e a Gravina (decorazione scultorea di S. Maria delle Grazie, monumento sepulcrale di Arcasio Ricci in Cattedrale, ecc.). Non è improbabile quindi che a realizzare il monumento di Genzano siano state maestranze gravinesi continuatrici della feconda scuola galatinese trasferita in Terra di Bari.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT 15015 E
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lorito E.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	pp. 117-118
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Gelao C.
FUR - Funzionario responsabile	Convenuto A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1996
RVMN - Nome	Lupoli M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fragasso L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	